

## La banca chiude la cassa, il sindaco promuove petizione

**Pubblicato:** Giovedì 9 Luglio 2015



Chi si recherà presso la filiale di **Banca Intesa San Paolo a Villastanza**, non potrà più fare operazioni con un operatore, ma dovrà utilizzare forzatamente il servizio di bancomat. È una decisione che sta creando disagi e penalizzando soprattutto i residenti più anziani e più deboli.

Su questo provvedimento il sindaco Cucchi sta promuovendo tra i suoi cittadini una petizione che chieda la revisione di quanto ad oggi è già stato stabilito: «Mi sembra importante far sentire la nostra voce con forza per sottolineare tutto il nostro dissenso per la chiusura di questo servizio fondamentale per Villastanza – dichiara rammaricato **Raffaele Cucchi** – Nella frazione risiedono 4.134 persone, non sono poche... ma a queste si aggiungono i 1.019 residenti di **Villapia** che utilizzano il servizio. Comprendo la necessità da parte di Banca Intesa San Paolo di avviare una razionalizzazione aziendale interna ma non può farlo a discapito della popolazione più debole che difficilmente si sposta dalla frazione in completa autonomia».

Ma ciò che per il Sindaco rende maggiormente amara questa decisione, è stato il mancato coinvolgimento da parte di Banca Intesa San Paolo: «Credo che le banche debbano ragionare pensando di offrire un servizio ai cittadini che sono, oltretutto, loro clienti – dichiara Raffaele Cucchi-. E se offrono un servizio, le buone prassi dicono che sarebbe opportuno, prima di decidere, coinvolgere le istituzioni... mentre noi abbiamo subito un provvedimento già preso... come i cittadini. Ora chiediamo fortemente a Banca Intesa San Paolo che questa scelta venga rivista, soprattutto alla luce delle osservazioni sottoposte da parte nostra all'attenzione dei dirigenti di filiale».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it